

PRESIDENZA

Prot. N°

OGGETTO

Ferrara, 10 ottobre 1908

Chiaro Sig. prof. P. A. Saccardo
Padova

Ho fatto le indagini opportune per accertarmi della presenza dei getti di quercia sui quali trovai i piteci di *Uncinula* che provenivano infatti da siepi ove la quercia cresceva frammista ad auro, bruno pino e cornus. Sui getti di quercia colpiti da ordisio staccati da alberi isolati, che ho raccolto nel Ferrara e che mi sono fatti spedire da Modena e dal Trignano, a tutt'oggi non ho trovato traccia di piteci. Ho sospeso pertanto l'annuncio che mi aveva dato per mezzo del prof. Carboni di Lucca. Tengo in operazione abbondante materiale per regolarvi in avvenire. Intanto la ringrazio per le utilissime indicazioni che si è compiaciuto farmi avere con tanta premura.

Ritorno una volta ancora alla sua benevolenza e alla sua dottrina: avendo notato i miei studi sulla *Sclerospora* delle graminacee mi sono imbattuto in esemplari di *Cypris* deformati nel modo consueto e che albergano il micelio caratteristico. Nelle parti disseccate loro delle oospore la loro struttura è ben diversa da quella di *Sclerospora*. Vorrebbe esaminare il campione che le unisco o pregare il collega prof. Traverso che si è occupato con tanta eleganza delle *Sclerosporae* di esaminarlo e darvi il suo giudizio. Studio attualmente il parafina da un punto di vista pratico, ma non sono ancora non appena abbia il tempo ed i mezzi per farlo, per farne oggetto di accurate osservazioni biologiche. Sarei i ripetuti disposti e mi dia modo di scriverle mi. Gradisca, illustre e caro Maestro, i miei migliori saluti. Ans. del 10

V. Cappon